



Senato del Regno

ALTA CORTE DI GIUSTIZIA

*Il Presidente della Commissione permanente
— d'Accusa dell'Alta Corte di Giustizia —*

Letti gli atti di carico di:

- 1° *Colonna Don Prospero, Sindaco di Roma, Senatore del Regno;*
- 2° *Aldegà avv. Giovanni, fu Teodorico, Direttore ed Generale dell' "Annona";*
- 3° *Parisi Angelo, fu Scipione, ex Direttore del panificio municipale.*

imputati

di contravvenzione agli articoli 1, 6, 7, 31 della legge 31 gennaio 1914 n. 31 per gli infortuni degli operai sul lavoro, accertata in Roma il 13 gennaio 1919, per non avere adempiuto all'obbligo dell'assicurazione per un operaio durante novantadue giorni, e per undici operai durante duecentoundici giorni.

Attesochè trattasi di reato punibile con pena pecuniaria fino al massimo di lire due, mila (art 31 della legge succitata), e perciò compreso nell'articolo 9 del Regio Decreto di Amnistia 21 febbraio 1919 n. 178.

Visto l'art. 86 del codice penale.

Sulle conformi conclusioni del P. M.º.

Dichiarata non doversi procedere contro

il Senatore Prospero Colonna e contro Aldega
Giovanni e Parisi Angelo per l'imputazio-
ne loro ascritta, perché l'azione penale
è estinta per amnistia.

Roma 3 aprile 1919.

Wassermann

Fontana conc.